

COMUNICATO STAMPA

25 settembre 2019

Risultati dello studio UEB-EUIPO: rilevante contributo dei diritti di proprietà intellettuale all'economia europea

- Le industrie che fanno un uso intensivo dei diritti di proprietà intellettuale (DPI) generano il 45 % dell'attività economica nell'Unione europea
- Le industrie ad alta intensità di DPI impiegano fino a una persona su tre nell'UE
- Tali industrie corrispondono retribuzioni del 47 % superiori rispetto a quelle degli altri settori

Monaco/Alicante, 25 settembre 2019 — Le industrie che fanno un uso intensivo dei diritti di proprietà intellettuale (DPI), quali brevetti, marchi, disegni e modelli industriali e diritti d'autore, generano ogni anno il 45 % del PIL (6 600 miliardi di EUR) nell'UE e rappresentano 63 milioni di posti di lavoro (il 29 % del totale). Ulteriori 21 milioni di persone sono occupate in settori che forniscono prodotti e servizi a tali industrie. Sono questi alcuni dei risultati di una [relazione congiunta](#) pubblicata oggi dall'Ufficio europeo dei brevetti (UEB) e dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO), che analizza la rilevanza dei DPI per l'economia dell'UE tra il 2014 e il 2016.

Nel periodo in esame l'occupazione nelle industrie ad alta intensità di DPI è aumentata di 1,3 milioni di posti di lavoro rispetto al periodo 2011-2013, mentre l'occupazione totale nell'UE è lievemente diminuita. Il valore aggiunto per dipendente in queste industrie è superiore a quello del resto dell'economia. Conseguentemente le retribuzioni corrisposte dalle industrie ad alta intensità di DPI sono molto più elevate, evidenziando in media una differenza positiva pari al 47 % rispetto agli altri settori, che raggiunge il 72 % nel caso delle industrie ad alta intensità di brevetti.

Il Direttore esecutivo dell'EUIPO, **Christian Archambeau**, ha dichiarato:

«Le industrie che fanno un uso intensivo dei diritti di proprietà intellettuale svolgono un ruolo cruciale nell'accrescere la prosperità dell'UE e nel garantirne il futuro economico. Sono più innovative e hanno una maggiore resilienza di fronte alle crisi economiche. La nostra sfida consiste nel far sì che tutte le aziende e tutti gli imprenditori possano proteggere i loro DPI, in particolare le piccole e medie imprese».

Il presidente dell'Ufficio europeo dei brevetti, **António Campinos**, ha affermato:

«L'importanza delle industrie ad alta intensità di DPI rispecchia la forza dell'economia basata sulla conoscenza in Europa. Le imprese di tali settori spesso proteggono le proprie attività intellettuali attraverso una combinazione di diritti di proprietà intellettuale. Questa strategia

crea prodotti e servizi ad alto valore aggiunto, contribuendo in tal modo a garantire la competitività a lungo termine dell'Europa».

La relazione è la terza di una serie che monitora il contributo delle industrie che fanno un uso superiore alla media di marchi, disegni e modelli, brevetti, diritti di autore, indicazioni geografiche e private per ritrovati vegetali alla crescita economica e all'occupazione nell'UE.

Alle industrie ad alta intensità di DPI è riconducibile anche la maggior parte degli scambi commerciali di prodotti e servizi tra l'UE e le altre regioni del mondo (81 %). Nel 2016 l'UE nel suo insieme ha registrato un **avanzo commerciale complessivo** di circa 182 miliardi di EUR nelle industrie ad alta intensità di DPI, che ha controbilanciato un lieve disavanzo a livello degli scambi non ad alta intensità di DPI.

Brevetti e motori della crescita economica

La relazione rileva che le industrie che fanno un uso intensivo di brevetti impiegano circa 24 milioni di persone e generano il 16 % del PIL totale dell'UE e prende in esame alcuni settori tecnologici specifici. Per esempio, per quanto riguarda le tecnologie di attenuazione dei cambiamenti climatici, nel periodo in questione le industrie ad alta intensità di brevetti hanno rappresentato il 2,5 % dell'occupazione e il 4,7 % del PIL nell'UE. Il peso economico di tali tecnologie dovrebbe aumentare, in un contesto in cui i paesi si adoperano per raggiungere gli obiettivi fissati dall'accordo di Parigi. Le imprese europee svolgono già un ruolo di primo piano in questo settore tecnologico, come evidenziato dal fatto che quasi il 10 % di tutte le domande di brevetto presentate negli ultimi anni all'UEB da richiedenti dell'UE riguardava tecnologie di attenuazione dei cambiamenti climatici.

La relazione considera altresì le industrie ad alta intensità di brevetti che forniscono un contributo rilevante alle tecnologie della [quarta rivoluzione industriale](#) e alla trasformazione digitale nell'UE, constatando che queste industrie hanno rappresentato l'1,9 % dell'occupazione complessiva nell'UE e il 3,9 % del PIL nel periodo 2014-2016, in entrambi i casi con un incremento rispetto al 2011-2013. In termini di retribuzioni, quelle corrisposte dalle industrie della quarta rivoluzione industriale sono più di due volte superiori alla media delle industrie non ad alta intensità di DPI e il 39 % al di sopra delle retribuzioni in tutte le industrie ad alta intensità di DPI.

Design industriale: motore per l'occupazione

L'UE vanta una ricca tradizione nel settore dei disegni e modelli ed è un leader mondiale nel design industriale. Le industrie che fanno un uso intensivo di disegni e modelli hanno un forte impatto economico in tutta l'UE-28. In totale le industrie che utilizzano diritti derivanti da disegni e modelli rappresentano 30,7 milioni di posti di lavoro diretti e contribuiscono per il 16,2 % al PIL totale dell'UE. Nel 2016 le esportazioni in questo settore hanno generato un avanzo commerciale di oltre 66 miliardi di EUR.

Industrie ad alta intensità di marchi

Le registrazioni di marchi sono spesso indicative del futuro successo di un'impresa: consolidano il marchio di una società e ne evidenziano il carattere distintivo sul mercato. Le industrie che fanno un uso intensivo di marchi contribuiscono per il 37 % al PIL dell'UE e sono alla base di 46,7 milioni di posti di lavoro. Inoltre corrispondono retribuzioni del 48 % superiori rispetto a quelle delle industrie che non utilizzano diritti di proprietà intellettuale.

NOTA PER LE REDAZIONI

La relazione odierna è la terza di una serie di studi economici che rivelano il contributo delle industrie ad alta intensità di diritti di proprietà intellettuale all'economia dell'UE. Prende in esame un'ampia serie di DPI (marchi, brevetti, disegni e modelli, diritti d'autore, indicazioni geografiche e privative per ritrovati vegetali) e considera molteplici indicatori economici, in particolare il prodotto interno lordo (PIL), l'occupazione, il commercio estero e le retribuzioni. Lo studio del 2013 era incentrato sul periodo 2008-2010, mentre l'aggiornamento del 2016 esaminava il periodo 2011-2013. Il [presente studio](#) analizza il più recente periodo 2014-2016 e include, a integrazione dei dati relativi agli Stati membri dell'UE, anche quelli di Islanda, Norvegia e Svizzera.

L'uso medio dei DPI all'interno dell'UE è pari a un brevetto europeo per 1 000 dipendenti, 4,7 marchi europei per 1 000 dipendenti, 1,7 disegni e modelli industriali per 1 000 dipendenti e 0,2 privative per ritrovati vegetali per 1 000 dipendenti. L'intensità non può essere calcolata allo stesso modo per i diritti d'autore e le indicazioni geografiche, in quanto non sono registrati a livello dell'UE. Poiché la stessa industria può fare uso intensivo di più di un diritto di proprietà intellettuale, la somma dei dati relativi alle singole industrie ad alta intensità di DPI è superiore al totale relativo a tutte le industrie ad alta intensità di DPI.

INFORMAZIONI SULL'UEB

Con un personale di quasi 7 000 unità, l'Ufficio europeo dei brevetti (UEB) è una delle maggiori istituzioni di servizio pubblico in Europa. Ha sede a Monaco e uffici a Berlino, Bruxelles, L'Aia e Vienna ed è stato istituito con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione in materia di brevetti in Europa. Attraverso la procedura centralizzata per la concessione di brevetti dell'UEB, gli inventori hanno la possibilità di ottenere una tutela brevettuale di elevata qualità in un massimo di 44 paesi, coprendo un mercato di circa 700 milioni di persone. L'UEB è anche la maggiore autorità a livello mondiale per quanto riguarda le informazioni e la ricerca sui brevetti.

INFORMAZIONI SULL'EUIPO

L'EUIPO è un'agenzia decentrata dell'UE, con sede ad Alicante, in Spagna. Gestisce la registrazione del marchio dell'Unione europea (MUE) e del disegno o modello comunitario registrato (DMC), entrambi intesi a proteggere la proprietà intellettuale in tutti gli Stati membri



dell'UE. L'EUIPO svolge altresì attività di cooperazione con gli uffici di proprietà intellettuale dell'UE nazionali e regionali.

Contatti stampa

Jana Mittermaier
Rainer Osterwalder
Tel: +498923991833
press@epo.org

Ruth McDonald
Tel.: +34 96 513 7676
Ruth.MCDONALD@euipo.europa.eu